

Lo storico Zoccoletto: «Cavour pensava alla Padania». Le scuole cancellano i prossimi incontri

Conferenza choc su Cavour e Garibaldi

Maurizio Marcon

Giovedì 10 Marzo 2011,

ANNONE

«**Quando Cavour pensava all'Italia pensava alla Padania e Garibaldi si è macchiato di sterminio quando in 15 giorni in Sicilia sterminò 3mila civili inermi**». L'interpretazione della rilettura della storia dell'Unità di Italia, fatta dal ricercatore storico **Giorgio Zoccoletto**, del Centro studi storici di Mestre, ha suscitato l'insurrezione prima degli insegnanti delle scuole che hanno fatto disdettare dalla dirigente scolastica le prossime conferenze con lo storico, e poi della cultura annonese. Sono iniziati veramente con il botto le prime iniziative organizzate dal Comune di Annone per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia.

Lo stesso **Zoccoletto** è rimasto colpito. «Quello che è accaduto - dice- **nella piccola Annone** non mi era mai accaduto: se sono rimasto entusiasta dell'interesse suscitato tra gli alunni della scuola media, in particolare da parte dei ragazzi extracomunitari, proprio non ho capito gli **interventi polemici durante la conferenza in centro civico** con il pubblico adulto. Io mi sono semplicemente limitato a ricostruire gli avvenimenti del **1860** attraverso le cronache del tempo dei giornali delle capitali europee e mondiali pubblicate nell'asettica rassegna stampa pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale di Venezia. Una raccolta di articoli che ho riunito in un volume di 500 pagine "**Le due invasioni per unire l'Italia**" ovvero l'invasione di **Garibaldi dell'Italia meridionale e l'invasione dei Piemontesi per fermarlo**».

Di tutt'altro avviso gli insegnanti che hanno indotto la dirigente scolastica, professoressa **Francesca Bonello**, a disdire il secondo incontro previsto per domani. «Gli insegnanti - scrive la dirigente al Comune - hanno riscontrato le seguenti incongruenze: gli argomenti trattati veicolano **una visione distorta dei fatti storici**; la forma espositiva non risultava adatta al pubblico cui si rivolgeva e alcune affermazioni sulle **vicende personali di Garibaldi**, aggettivi e attributi utilizzati dal relatore, sembravano poco adeguati al contesto scolastico».

Polemico anche il professor **Alfio Fantinel**, insegnante di lettere all'Istituto Marco Belli di Portogruaro, intervenuto alla conferenza della sera con il pubblico adulto «Far passare il resoconto cronachistico di un giornale d'epoca, per di più pubblicato in un **Veneto** ancora dominato **dall'impero austriaco**, per un'attendibile ricostruzione dei fatti ed una veritiera rappresentazione dei protagonisti, può essere considerato tutto fuorché un apprezzabile lavoro storiografico».

